



**Azienda Ospedaliero Universitaria  
"Policlinico – Vittorio Emanuele" di Catania**

**Cabina di Dialogo (CADI)**

**VERBALE RIUNIONE**

Giorno 24 Febbraio 2016, alle ore 09.00, nella sede del Comitato Consultivo sito in via S. Sofia n. 78, Presidio "G.Rodolico", padiglione 12 piano terra, si è tenuta la prima riunione della "Conferenza Permanente per la Gestione delle Criticità (CADI)", chiamata anche Cabina di Dialogo, convocata con il seguente ordine del giorno:

1. Insediamento CADI a seguito delibera n.1299/2015 del DG ed avvio attività;
2. Funzionamento CADI ai sensi del Regolamento adottato;
3. Prime criticità individuate da gestire:
  - disfunzioni impianto di climatizzazione ad ogni cambio stagionale;
  - massiccia presenza stagionale di zanzare;
  - accesso parcheggi per soggetti disabili.

Sono presenti:

Tringali Marcello	Coordinatore CADI
Carini Santa Adele	Direzione Medica di Presidio
Reitano Gaetana	Ufficio Relazioni con il Pubblico
Marcello Santangelo, delegato M. A. Licciardello	Risorse Umane
Paola La Pergola	Ufficio Settore Tecnico
Maurizio Grasso	Ufficio Provveditorato
Caterina Ferrante	Facility Management
Antonio Di Stefano	Servizio Prevenzione e Protezione
Parrinello Vincenzo (entra 10.00)	Ufficio Qualità e Rischio Clinico
Pieremilio Vasta	Presidente CCA
Angelo Riccardo Murgo	Vicepresidente CCA
Cacopardo Enzo	
Isaia Giancarlo (entra 11.00)	
Furci Ines Salvatrice	
Angelo Candiano	Componenti CCA
Banna Pietro	
Salemi Isabella (entra 09.47)	
Antonucci Bruno (assente)	

Segretario verbalizzante ai sensi dell'art. 9 della "Disciplina di Funzionamento" della CADI, d'ora in avanti chiamata anche "Regolamento", è la dott.ssa Teresa Boscarino.

Aprè la seduta il Direttore Generale, dott. Salvatore P. Cantaro, che dà l'avvio ai lavori e all'insediamento della "Conferenza Permanente per la Gestione delle Criticità (CADI)" e ne presenta il Coordinatore indicandolo nella persona del dott. Marcello Tringali. Inoltre accenna alle diverse ed attuali problematiche aziendali auspicandone al più presto la risoluzione, col contributo di tutti, anche di tale nuovo organismo.

Prende la parola il Coordinatore della CADI, dott. Marcello Tringali, che, entrando nel merito dei punti posti all'o.d.g., definisce ruolo e funzioni della CADI, così come ai sensi del Regolamento adottato, e ne traccia una breve storia. Per quanto riguarda le modalità di funzionamento della CADI evidenzia in particolare i dettati dell'art. 8 c.1 del Regolamento e dell'art. 4 che ne stabilisce le attività.

Prende la parola Pieremilio Vasta, Presidente del CCA, il quale sottolinea il coinvolgimento attivo dei CCA nel sistema obiettivi gestionali delle aziende sanitarie fissati dall'Assessorato e valutati da Agenas, e la particolare attenzione agli interventi dedicati al rapporto con l'utenza. Ribadisce come tutto ciò abbia generato una metodologia di collaborazione paritetica nella gestione ordinaria delle criticità, anche con l'istituzione della Cabina di Dialogo nella AOU. Invita tutti i settori a dare il proprio contributo trovando nella CADI un'opportunità di supporto alla propria attività gestionale perché insieme si opera meglio.

Riprende la parola il Direttore Generale che augura buon lavoro ai presenti e ribadisce che tutti i settori nella CADI possono trovare un luogo dove confrontarsi in maniera collegiale per l'ascolto, il coinvolgimento, la risoluzione dei problemi ed il miglioramento della qualità dei servizi.

Il Coordinatore, dott. Marcello Tringali, comunica l'avvenuta apertura di due account di posta elettronica presso i quali poter fare pervenire ogni comunicazione relativa alla attività della CADI: [coordinatore.cadi@policlinico.unict.it](mailto:coordinatore.cadi@policlinico.unict.it) e [segreteria.cadi@policlinico.unict.it](mailto:segreteria.cadi@policlinico.unict.it).

Non essendoci altri interventi riguardo i primi due punti all'o.d.g., passa alla trattazione delle criticità poste al punto 3 e dopo avere fatto un focus per ognuna di esse e letto alcune segnalazioni di reclamo giunte all'URP si rivolge ai presenti affinché possano apportare il proprio specifico contributo ai fini degli interventi da intraprendere per la risoluzione di tali criticità.

Interviene l'ing. Paola La Pergola, dell'Uff. Tecnico, che evidenzia come nonostante vi sia una regolare manutenzione degli impianti il problema sta nell'adeguamento di questi ai continui cambiamenti di destinazioni d'uso, poiché, ad ogni cambiamento dovrebbe corrispondere anche un adeguamento degli impianti, ma ciò non sempre avviene e, inoltre, evidenzia come i tempi burocratici tra gare e lavori siano sempre molto lunghi.

Fa presente anche che nel 2015, in emergenza, sono stati acquistati dei condizionatori portatili per fronteggiare un importante guasto dell'impianto di condizionamento del Padiglione n. 3 del P.O. G. Rodolico, che sono stati utilizzati ed attualmente si trovano, disponibili, nei reparti.

Il Coordinatore, tenendo conto dei reiterati reclami pervenuti, propone l'esecuzione di una manutenzione programmata degli impianti fatta col dovuto anticipo rispetto ai cambi di stagione e quindi rispetto all'innalzamento delle temperature nella stagione estiva e viceversa in quella invernale in modo da avere impianti perfettamente efficienti e funzionanti nel momento della loro messa a regime.

L'ing. La Pergola interviene per dire che vi è anche un problema di impianti vetusti.

La dott.ssa Reitano chiarisce che nonostante alcune problematiche siano state tamponate al momento della segnalazione, continuano a permanere, ripresentandosi ciclicamente, anche se localizzati in posti diversi da un anno all'altro, palesando evidenti disfunzioni che vanno affrontate e definitivamente risolte.

Riprende la parola il Presidente del CCA aggiungendo che bisognerebbe sensibilizzare il personale della ditta che si occupa della climatizzazione degli impianti affinché, attivandosi in saltuari sopralluoghi di semplice ronda quotidiana nei vari padiglioni, possa appurare e risolvere le piccole problematiche ancor prima che queste protraggano disagio e necessitino di segnalazione. Per quanto riguarda la metodologia che il gruppo di lavoro deve condividere per il buon funzionamento della CADI, si propone che il Dirigente del settore a cui è riferita la criticità si incontri con il Componente del CCA che viene coinvolto nella risoluzione del problema.

Prende la parola il dott. Grasso, dell'Ufficio Provveditorato, che propone di verificare prioritariamente i reparti di degenza e gli ambulatori che hanno accumulato più reclami e inoltre manifesta la propria disponibilità, per quanto possibile e di propria competenza, a venire incontro alle necessità utili alle risoluzioni delle criticità.

Il Coordinatore insieme alla dott.ssa Reitano elencano tali reparti e ambulatori:

- UO Pneumologia;
- UO Ch. Oncologica e Vascolare;
- Ambulatorio 5 del Padiglione 4;
- Ostetricia;

- Neurologia;
- Pediatria.

Interviene la dott.ssa Ferrante, responsabile Facility Management, per segnalare disfunzioni dell'impianto di climatizzazione anche nel Padiglione 8.

L'ing. La Pergola comunica che l'impianto del Padiglione 8 verrà adeguato a breve. Comunica altresì che periodicamente viene monitorato, nelle UU.OO di degenza, il microclima a cura dell'Istituto di Igiene e che quando la DMP viene a conoscenza di un reclamo, allerta l'Istituto di Igiene.

Riguardo il problema delle zanzare il Coordinatore propone l'adozione di presidi e di azioni utili all'eliminazione della criticità, presente in special modo in Pediatria, a giudicare dai reclami registrati. Tra queste azioni, per esempio, la realizzazione di zanzariere e la bonifica dei luoghi contigui ai reparti per evitare la riproduzione ed il proliferare di tali insetti. Aggiunge che ciò è ancora più importante se si considera il recente "allarme zika" diffuso mediaticamente per la presenza di tale problema.

Interviene il dott. Banna, del CCA, per ribadire l'importanza da dare a tale criticità che non va sottovalutata e va affrontata seriamente ed efficacemente anche perché ha indotto a diagnosi sbagliate aggiungendo problematiche in capo a soggetti già provati e ricoverati per altre patologie ben più gravi.

La dott.ssa Carini, responsabile della DMP, è d'accordo per il montaggio di zanzariere almeno nei reparti più sensibili e coinvolti ed aggiunge che dovrebbe anche essere risolto il problema dell'acqua stagnante, della potatura delle piante, dell'irrigazione delle aiuole e della disinfestazione. Anche il problema dei parcheggi per soggetti disabili è introdotto dal Coordinatore, dott. Tringali, partendo dal corposo numero di reclami giunto all'URP.

Interviene la dott.ssa Reitano per dire che il problema più grande è che vengono occupati gli stalli riservati ai disabili da soggetti non autorizzati, che spesso coincidono col personale aziendale, e ciò è grave. Inoltre aggiunge che chi è preposto al controllo non sempre provvede a multare queste persone .

Prende la parola l'ing. La Pergola per informare sul fatto che è stato designato un responsabile dei Parcheggi nella persona del geom. Passalacqua, dell'Ufficio Tecnico, e che a questi ci si può rivolgere.

Prende la parola la dott.ssa Ferrante la quale propone una procedura che coinvolga la ditta esterna che si occupa dei parcheggi nel segnalare la targa e/o il pass Aziendale esposto, in modo che inizi un procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che non rispetta le regole.

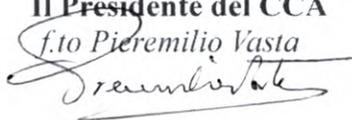
Interviene il dott. Cacopardo, del CCA, e propone che venga presa in considerazione la possibilità di affidare il servizio di accompagnamento ad una cooperativa. Inoltre, riprendendo una idea del Direttore Generale, aggiunge di lasciare gli stalli all'interno del policlinico ai pazienti e destinare il parcheggio esterno ai dipendenti dell'Azienda.

Conclusi gli interventi sulle criticità del punto 3 posto all'o.d.g., come da art. 4 c. 1 del Regolamento, si procede ad individuare i soggetti che si occuperanno di seguire l'iter per la risoluzione dei problemi affrontati in sede di riunione:

- per quanto riguarda le criticità connesse agli impianti di condizionamento:  
ing. Lo Presti, Uff. Tecnico, e dott.ssa Carini, DMP – dott. Murgo e dott. Isaia, CCA;
- per quanto riguarda le criticità relative ai parcheggi per i soggetti disabili:  
ing. Lo Presti e geom. Passalacqua, Uff. Tecnico – dott. Cacopardo, CCA;
- per quanto riguarda le criticità connessa alla copiosa presenza di zanzare:  
ing. La Pergola, Uff. Tecnico, e dott. Grasso, Ufficio Provveditorato – dott. Murgo, CCA.

Nella prossima riunione, come da compiti della CADI agli art. 3 e 4, verrà dato spazio per una breve relazione delle persone individuate per la risoluzione delle criticità.

Non essendovi altri interventi sugli o.d.g. e null'altro da discutere, alle ore 12.00 si chiude la seduta.

**Il Presidente del CCA**  
f.to Pieremilio Vasta  


**Il Coordinatore CADI**  
f.to dott. Marcello Tringali  
